



[Home](#) | [News](#) | [Riflettori puntati su ...](#) | [Novità in libreria](#) | [Congressi](#) | [Link](#) | [Chi siamo](#) | [Contattaci](#) | [RSS](#)

Salute Europa / News / Professioni sanitarie, ripr...

Cerca nel sito

NEWS

22/05/2009

Ospedali: il farmacista in reparto riduce del 70% gli errori e del 40% la spesa

22/05/2009

Professioni sanitarie, ripresi i lavori in commissione: in arrivo il ddl. Il Governo vuole tutelare cittadini e professionisti della salute

22/05/2009

L'AIDS ha cambiato volto ma è ancora un problema

22/05/2009

Nel Veneto a rischio le vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da Hpv

22/05/2009

Regione Piemonte: Piano caldo 2009. Al via il sistema di prevenzione e sorveglianza

22/05/2009

Sanità. Lazio. Medici-UIL-Fpl: Emergenza precari urge soluzione

22/05/2009

AssoGenerici: dal garante la risposta corretta al problema degli extrasconti

22/05/2009

Campobasso - ancora una intimidazione ai veterinari Asl

22/05/2009

Farmacia solidale: iniziativa a sostegno dell'asilo nido multietnico "sogni di bimbi" di Milano

22/05/2009

Malattia di Huntington, al Gemelli recital di Edoardo Vianello per sostenere la ricerca sulla grave patologia

22/05/2009

Professioni sanitarie, ripresi i lavori in commissione: in arrivo il ddl. Il Governo vuole tutelare cittadini e professionisti della salute

"L'applicazione della Legge 43 sospesa dal Governo Prodi per manifesta contrarietà di alcuni partiti dell'allora composta maggioranza è ripartita in Commissione sanità e presto sarà applicata. Ce lo chiede l'Europa, ce lo chiedono i professionisti ed è un diritto dei cittadini vedere riconosciute le professioni sanitarie 'non mediche'. Ed è ripartita marcando un concetto fondamentale: la cosiddetta liberalizzazione delle professioni non può riguardare il settore sanitario, non si possono creare infatti disparità tra professioni e cittadini, che devono trovare sempre una persona in grado di svolgere bene il proprio lavoro". Con queste parole la Sen. Rossana Boldi ha aperto i lavori degli Stati Generali dei delegati di 17 sigle (CONAPS) riuniti oggi nella sede di Concommercio a Roma per chiedere a gran voce l'istituzione degli Ordini per le professioni sanitarie.

L'abusivismo della professione sanitaria è la principale motivazione della richiesta dei rappresentanti di logopedisti, igienisti, dietisti e moltissimi altri che si trovano quotidianamente di fronte a persone che letteralmente 'si inventano' professionisti. "La Legge 43 è già approvata - ha spiegato il deputato europeo Stefano Zappalà - e quindi le professioni, teoricamente, sono già riconosciute. Ora questa Legge va solo applicata. L'accordo sostanziale in Commissione Sanità del Senato e il beneplacito della Federazione Nazionale dei Medici e degli Odontoiatri ci consentirà il prossimo 10 giugno, nell'ultimo incontro, di trovare la quadratura del cerchio e passare all'azione. Già prima dell'estate abbiamo quindi la ragionevole certezza di approvare definitivamente il DDL e portare in Aula un provvedimento ineccepibile e con l'approvazione della maggioranza delle forze politiche".

"La promozione della qualità e dello sviluppo professionale a tutela della salute della persona e, quindi, della collettività - ha evidenziato nel suo intervento inviato al convegno la Sen. Laura Bianconi, membro della Commissione Sanità del Senato - un bene primario che necessita di una precisa regolamentazione.

Le proposte di legge parlamentare rispettivamente della Senatrice Boldi e del Senatore Caforio sono state ampiamente dibattute nella XII Commissione, trovando come principale ostacolo quello posto dai parlamentari di centro-sinistra sul fatto che eventuali nuovi ordini con finalità pubblicistiche istituzionalmente conferite, nella qualità di enti di diritto pubblico non economici e ausiliari dello Stato, finiscano per assumere una configurazione, quali mere organizzazioni corporative con funzioni a prevalente carattere sindacale a tutela dei singoli iscritti e non dell'utenza.

Preso atto delle divergenze dei vari colleghi, ma sostanzialmente di una quasi unanimità della Commissione nel ritenere che occorre colmare il vuoto normativo tuttora presente che può avvenire solo con l'istituzione di ordini specifici, come garanzia di qualità delle prestazioni a tutela dei cittadini, si è deciso di procedere fissando a breve il termine per presentare gli emendamenti ai due disegni di legge, e poi spetterà al relatore definire un testo definitivo sul quale chiederò di procedere in sede deliberante proprio al fine di accelerare i tempi.

